

ISTITUTO KAROL WOJTYŁA PALESTRINA (RM)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

# REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI

ALLEGATO N° 4



- A- CONSIGLIO di ISTITUTO**
- B- GIUNTA ESECUTIVA**
- C- COLLEGIO dei DOCENTI**
- D- CONSIGLI di INTERSEZIONE –  
INTERCLASSE – CLASSE**
- E- COMITATO di VALUTAZIONE**

## **Premessa**

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra le diverse componenti scolastiche e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

Gli Organi collegiali della scuola, eccetto il Collegio dei Docenti che è un organo tecnico, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, perché questi possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

## **Che cosa sono gli Organi Collegiali**

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici.

Gli organi collegiali della nostra Scuola sono:

- Il Consiglio di Istituto
- Il Collegio dei Docenti
- Il Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse (infanzia e primaria)
- Il Consiglio di classe (Scuola Sec. I grado)
- Il Comitato di Valutazione

## **A) IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il *Consiglio di Istituto*, nelle scuole, come la nostra, con popolazione scolastica con più di 500 alunni, è costituito da 19 componenti:

- 8 rappresentanti del personale docente;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- il Dirigente scolastico.

Il consiglio di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

### **A.1 CHE COSA E'**

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola, elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera il programma annuale e il conto consuntivo, produce le linee d'indirizzo sulla base del quale il Collegio docenti elabora il P.O.F.

Inoltre il Consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi; delibera importanti regolamenti come il regolamento d'istituto, nonché i criteri per l'ammissione alla frequenza della scuola dell'infanzia, eventuali criteri per la frequenza alle prime classi della scuola primaria tempo pieno o modulo, i criteri per la distribuzione del fondo equità.

I rappresentanti del Personale docente sono eletti dal Collegio dei docenti ; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nell'Istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai rappresentanti della funzione genitoriale .

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici , di orientamento, di supporto all'attività della Scuola ma senza diritto di voto.

## A.2 SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

1 - La prima convocazione viene effettuata con le modalità previste dal.DM 215/91 art.48. Successivamente alle elezioni per la scelta del presidente, il Consiglio di istituto è presieduto da uno dei consiglieri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente che, in assenza del presidente, lo rappresenta. In caso di assenza di ambedue il Consiglio è presieduto dal componente più anziano tra i genitori.

2 -Gli argomenti vengono trattati in base ad un preciso Ordine del giorno, predisposto dal presidente e a volte anche dalla Giunta esecutiva, o da un consigliere. Se necessario cambiare l'ordine degli argomenti da trattare, questa deve essere riportato sul verbale con apposita delibera e giustificato

3 - I Consiglieri, possono, per le questioni più complesse, esaminare atti di competenza del Consiglio previo appuntamento con gli Ufficio amm.vi e avere, ove richiesto, gratuitamente copia dell'atto.

4- Il Presidente (nominato ai sensi dell' O.M 215/95) rappresenta il Consiglio di Istituto - assicura il regolare svolgimento delle sedute mettendo in atto tutte le iniziative che garantiscano una gestione democratica ed efficiente durante lo svolgimento delle riunioni - ha libero accesso agli Edifici scolastici tranne alle aule dove si svolgono le attività didattiche, può disporre compatibilmente con le esigenze di funzionamento, se necessario, degli Uffici amm.vi per svolgere compiti inerenti il

proprio ufficio – convoca le riunioni del Consiglio, formulandone l'ordine del giorno, fissandone data ed ora.

1

5 - Le convocazioni debbono giungere agli interessati almeno 5 giorni prima , almeno che non ricoprano carattere di straordinarietà. Copia della convocazione sarà affissa all'Albo della Scuola.

6 - Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione sono aperte al pubblico tranne quando la discussione riguarda minori e/o persone. Ogni consigliere, secondo l'ordine di richiesta, può prendere la parola per non più di dieci minuti

Qualora non si riescano ad esaurire gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, su proposta dei Consiglieri rinvia la seduta ad altra data stabilendone le modalità.

7 - Il consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva durano in carica tre anni scolastici.

8 - Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per farne parte (passaggio dei figli alla scuola superiore, trasferimenti, dimissioni, etc.) vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

9 - Le funzioni di segretario del Consiglio di istituto sono affidate dal presidente ad un componente del consiglio stesso.

10 - Il Consiglio delibera soltanto con la presenza di metà più uno dei componenti e a maggioranza sugli argomenti all'o.d.g ; ai sensi della Legge 241/90, la voce "varie ed eventuali" non può essere inserita all'OdG, in quanto non permette di prepararsi sull'argomento delle discussioni.

11 - La seduta viene rinviata, se un quarto d'ora dopo l'orario di convocazione manchi il numero legale. Il Presidente comunica il rinvio entro otto giorni.

12 - Di ogni seduta viene redatto il verbale su apposito registro riportante pagine numerate. Ad ogni inizio di seduta viene deliberata l'approvazione del precedente. E' facoltà di ogni consigliere chiedere la rettifica di un argomento, la correzione sarà riportata a penna rossa e controfirmata dal segretario verbalizzante.

13 - Le votazioni avvengono per alzata di mano o a scrutinio segreto, come quelle che riguardano minori/persone.

14 - I voti degli astenuti sono nulli e l'astensione non deve essere giustificata.

## **B) GIUNTA ESECUTIVA**

La *Giunta esecutiva* è composta da:

- 1 docente;
- 1 impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario;
- 2 genitori;

- il Dirigente scolastico, che la presiede;
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento (termine ultimo il 14 febbraio), sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'Offerta Formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

## **C) IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

E' formato da tutti i Docenti in servizio presso l'Istituto ed è l'organo tecnico della scuola con competenze esclusive in ordine alle scelte metodologiche e didattiche dell'Istituto. E' un organismo regolato da norme di legge e dal Regolamento interno d'Istituto. Ha la responsabilità della progettazione educativo-didattica dell'istituto.

Il Presidente è il Dirigente scolastico.

### **C.1 COMPITI**

I compiti del Collegio dei docenti sono:

- definire annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari;
- Individuare le Figure Strumentali per ricoprire gli incarichi previsti dalla progettazione didattico-curricolare, educativa, extracurricolare e organizzativa;
- Individuare le commissioni di lavoro;
- formulare proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- deliberare la suddivisione dell'anno scolastico, ai fini valutativi, in trimestri o quadrimestri;
- valutare periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
- provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di interclasse e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- promuovere iniziative di formazione permanente rivolte ai docenti dell'Istituto;

- eleggere al proprio interno i docenti che faranno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
- programmare e attuare le iniziative per il sostegno agli alunni disabili;
- deliberare, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

## C.2 -CONVOCAZIONE

Il Collegio è convocato di norma all'inizio di ogni anno scolastico e almeno una volta a trimestre o quadrimestre per deliberare sugli adempimenti di cui all'art. 7 del T.U. 297 e del D.P.R 275/99.

Si riunisce secondo calendario stabilito dal Piano annuale delle Attività predisposto dal Dirigente scolastico; tuttavia può essere convocato anche: in caso di urgenza, stabilito dalla normativa – su richiesta di almeno 1/3 dei componenti con richiesta scritta e motivata. La verbalizzazione viene redatta su apposito registro da un Docente.

## C.3 -VALIDITA'

Per la validità delle delibere adottate è necessari ala presenza, sia all'inizio della seduta che della votazione di più della metà dei componenti.

## C.4 TRATTAZIONE

il Dirigente scolastico, o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio dei docenti ha il compito di gestire la riunione al fine di deliberare sui vari punti all'OdG. Pertanto ha facoltà di moderare la discussione. Gli argomenti verranno discussi secondo l'ordine del giorno, nel quale, ai sensi della Legge 241/90, non è possibile inserire la voce "varie ed eventuali" in quanto gli argomenti trattati non possono essere oggetto di delibera, a meno che non rivestano carattere di sopraggiunta improrogabile URGENZA.

## C.5 - DURATA DEGLI INTERVENTI

L'intervento di ciascun componente non può durare oltre i cinque minuti; ogni Docente può intervenire per esprimere il suo pare su argomento all'O.d.G. o per dichiarazione di voto. Il Dirigente scolastico in qualità di Presidente regola la discussione assegnando la parola secondo l'ordine di richiesta.

## C.6 - VOTAZIONI

Le votazioni avvengono di norma per alzata di mano o a scrutinio segreto. Se la votazione riguarda una persona fisica avviene sempre a scrutinio segreto.

Iniziata la votazione non è possibile prendere più la parola e le decisioni vengono deliberate a maggioranza dei votanti. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

## C.7 - ACCESSIBILITA' ALLA DOCUMENTAZIONE

I verbali delle riunioni precedenti sono a disposizione di quanti ne facciano richiesta nei tre giorni antecedenti la riunione e vanno richiesti all'Ufficio di Dirigenza.

## C.8 - ORARIO DELLE RIUNIONI

Le riunioni sono convocate in orario di servizio non coincidente con le attività didattiche.

## C.9 – RAPPORTI CON GLI ALTRI ORGANI COLLEGIALI

Le delibere del Collegio dei Docenti vengono e sempre adottate tenuto conto delle proposte e/o pareri degli altri OO.CC .

## **D- CONSIGLI D'INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE**

### Il Consiglio d'Intersezione

Nella *Scuola dell'Infanzia* tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate costituiscono quest'organo. Esso è presieduto dal dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

### Il Consiglio d'Interclasse

E' un organo della *Scuola Primaria*. Lo compongono tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

### Il Consiglio di classe

E' un organo della *Scuola Secondaria di I grado*. Lo compongono tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

## D. 1 COMPETENZE

Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

## D.2 – CONVOCAZIONE – ARGOMENTI – RIUNIONI -

I Consigli sono convocati dal Dirigente scolastico o su richiesta scritta e motivata da almeno 1/3 dei componenti. Possono riunirsi o con modalità TECNICA (solo la presenza dei Docenti) o COMPLETA (Docenti e genitori). La convocazione avviene tramite circolare con l'indicazione dell'O.d.G. e disposta almeno 5 giorni prima della data di riunione a meno che non ricopra carattere di URGENZA.

Qualora gli argomenti riguardino persone (comportamenti o problemi inerenti la didattica) saranno trattati nei Consigli TECNICI.

I Consigli si riuniscono di norma almeno due volte a quadrimestre, come predisposto dal Piano annuale delle attività, ma possono essere convocati anche in via

straordinaria su iniziativa del Dirigente scolastico o su richiesta della maggioranza dei componenti.

## **E. COMITATO di VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI**

Il Dirigente scolastico, in base agli artt. 11 e 448 del D.lvo 297/94 Testo Unico, convoca, per la valutazione dei Docenti in anno di prova il Comitato, al fine di valutare l'opportunità o meno di confermare in ruolo il docente valutato.

La riunione avviene a conclusione dell'anno scolastico; della riunione viene redatto verbale e tenuto agli atti della scuola in modalità permanente.

## **F. RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE COMITATO GENITORI**

Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'istituzione scolastica, ha ricevuto nell'a.s 2013 -2014, lo Statuto del Comitato dei genitori della scuola Karol Wojtyła di Palestrina.

Il Consiglio d'Istituto del 29 novembre 2013, con delibera n° 4, ha valutato di non inserire per il momento il Comitato nel Regolamento d'Istituto in quanto andrà definita la modalità di interlocuzione tra detto Comitato e gli Organi Collegiali previsti dalla normativa vigente.

Nelle more della definizione, viene comunque riconosciuta legittimità istituzionale alle riunioni dei rappresentanti dei genitori, in base alla delibera del Consiglio d'Istituto n° 8 del 23/04/2013.

Le riunioni possono essere convocate dal Dirigente scolastico o dal Presidente del Consiglio d'istituto, congiuntamente al Dirigente scolastico.

Possono essere anche richieste al Dirigente scolastico da un numero da definire di rappresentanti dei genitori o dal Presidente del Comitato.

La scuola infatti si adopera per cercare di ottenere la più larga partecipazione possibile dei genitori, pur normata dal presente Regolamento.

## **G. PUBBLICIZZAZIONI**

Attraverso la pubblicazione all'Albo dell'Istituzione scolastica o all'Albo on line presente sul sito della Scuola, vengono pubblicizzate le convocazioni e le delibere del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti.

## **H. COPIA DEGLI ATTI**

Su richiesta scritta e motivata dei genitori, versando la prevista quota per le spese per la duplicazione degli Atti , secondo quanto previsto dalla Carta dei servizi, all'Ufficio di Segreteria, viene rilasciata copia della seguente documentazione: Piano dell'Offerta Formativa, Carta dei Servizi, Regolamento di Istituto.

## **LEGGE SULLA TRASPARENZA**

I verbali delle riunioni degli OO.CC., raccolti in ordine cronologico e depositati presso l'Ufficio di Dirigenza sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta secondo le procedure previste dalla Legge 241/90 riguardante la "trasparenza degli atti amministrativi".



